

REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 691

SEDUTA DEL 10 GIU. 2014

POLITICHE DELLA PERSONA

DIPARTIMENTO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE BASILICATA E LA FONDAZIONE STELLA MARIS IRCCS DI CALAMBRONE (PI) PER L'ATTUAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE GESTIONALE - DIRETTIVE ALLE AZIENDE SANITARIE DI POTENZA - ASP E DI MATERA - ASM.

Relatore ASS. FRANCONI

La Giunta, riunitasi il giorno 10 GIU. 2014 alle ore 14,50 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello	PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia	FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo	BERLINGUER Componente	X	
4.	Raffele	LIBERALI Componente	X	
5.	Michele	OTTATI Componente	X	

Segretario: AVV. DONATO DEL CORSO

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

O Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

O Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE
dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale
Dott. Nicola A. COLUZZI

10 GIU 2014

LA PRESENTE DELIBERAZIONE
NON COMPORTA VISTO DI
REGOLARITÀ CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione (X) integrale () per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i. ;
- le leggi regionali 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 maggio 2005 n. 1148 avente ad oggetto “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta” e s.m.i.
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2008 n. 539 recante la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale e l'avvio del Sistema Informativo di Gestione dei provvedimenti amministrativi;
- la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 227 con la quale è stata definita la nuova denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale e alla riallocazione delle strutture esistenti in coerenza con le nuove attribuzioni dei dipartimenti;
- la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;

VISTI il Decreto legislativo del 30.12.92, n. 502, come modificato dai decreti legislativi 7.12.1993, n. 517, 19.6.1999, n. 229, 2.3.2000, n. 168, e 28.7.2000, n. 254, di riforma del Servizio Sanitario Nazionale;

- il D.P.C.M. del 29/11/2001 – Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- la Legge regionale del 31.10.2001, n. 39 relativa al “riordino e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale” ;
- la Legge regionale dell'1.07.2008 n.12 relativa al “riassetto organizzativo e territoriale del Servizio Sanitario Regionale” e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n.28 del 2.07.2008;

VISTO in particolare l'art.18 della sopracitata L.R. n.20 del 6.8.2008 – Norme in materia di sperimentazioni e collaborazioni per la qualificazione dei servizi sanitari,

“1. L'Azienda Sanitaria n. 4 di Matera e l'Azienda Sanitaria n. 3 di Lagonegro sono autorizzate a porre in essere con l'I.R.C.C.S. Fondazione Stella Maris, in ragione della sua alta qualificazione scientifica ed operativa nel campo della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, gli atti necessari per l'ulteriore qualificazione della rete regionale di neuropsichiatria infantile.

2. I rapporti tra l'Azienda Sanitaria n. 4 di Matera, l'Azienda Sanitaria n. 3 di Lagonegro e l'I.R.C.C.S. Fondazione Stella Maris sono finalizzati allo sviluppo nel territorio regionale di un centro di eccellenza articolato in più strutture che agiscono sinergicamente.

3. La forma associativa utile al perseguimento delle finalità di cui al precedente comma è individuata dalla Giunta Regionale, assicurando che la stessa consenta una adeguata flessibilità operativa nella gestione delle risorse produttive nonché la possibilità di partecipazioni successive di ulteriori soggetti pubblici o privati.

4. Tutti gli atti relativi alla specifica tipologia delle attività da svolgere, alle caratteristiche organizzative dei servizi nonché costitutivi, modificativi e integrativi della forma giuridica prescelta sono adottati o autorizzati dalla Giunta Regionale.”

VISTO altresì l'art.71 (Norme per l'avvio delle attività della sperimentazione gestionale Fondazione Stella Maris Mediterraneo – Onlus) della L.R. n.42 del 30.12.2009 che al comma 1 così recita:

“1. L'Azienda Sanitaria – ASP e l'Azienda Sanitaria – ASM adottano, nel termine perentorio di 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli atti necessari per consentire il regolare avvio delle attività della sperimentazione gestionale pubblico-privata con la Fondazione “Stella Maris Mediterraneo” Onlus, mettendo a

disposizione, nelle modalità previste dalla legislazione vigente, risorse umane, economico-finanziarie, spazi e tecnologie per la realizzazione del progetto sanitario già approvato dalla Giunta Regionale.

2. Il rapporto tra le Aziende ASP, ASM e la Fondazione "Stella Maris Mediterraneo" Onlus è disciplinato da appositi atti negoziali con cui sono regolamentate le funzioni, i compiti e l'organizzazione dei servizi da erogare e di cui le Aziende stesse sono titolari."

PREMESSO che la D.G.R. n.920 del 19.5.2009, ai sensi dell'art.18 della L.R. 6.8.2008 n.20, ha approvato la proposta di Qualificazione della rete regionale di neuropsichiatria infantile e costituzione della Fondazione in partecipazione Stella Maris Mediterraneo Onlus

- che la Fondazione Stella Maris Mediterraneo Onlus, costituitasi con atto notarile il 18.11.2009, ha ottenuto dalla Prefettura di Matera, in data 28.05.2010, il riconoscimento della personalità giuridica per l'avvio operativo delle attività, volte alla ricerca e alla supervisione scientifica di quanto previsto nel progetto sanitario di cui alla D.G.R. n.920/2009;

CONSIDERATO che, con la D.G.R. n.1114 del 28.7.2011, veniva approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Basilicata e la Fondazione in partecipazione Stella Maris Mediterraneo Onlus, con il quale si sarebbero dovuti disciplinare i rapporti per la gestione delle attività del progetto di cui sopra e stabilire le direttive operative per le Aziende sanitarie territoriali, senza per altro che il medesimo venisse sottoscritto e le direttive applicate;

VISTO l'art. 14 (*Attività di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza*) della L.R. n.7 del 16 aprile 2013 che prevede “

1. La Fondazione Stella Maris Mediterraneo è posta in liquidazione con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta regionale che ne disciplina tempi e modalità.

con la finalità di realizzare il più volte citato progetto sanitario, approvato con la D.G.R. n. 920 del 19.5.2009, mediante il diretto coinvolgimento della Fondazione Stella Maris IRCCS di Calambrone (PI);

ATTESO che, per conseguire la piena attuazione della sperimentazione gestionale di cui alla sopracitata D.G.R n.920/2009, occorre:

- regolare i rapporti tra la regione Basilicata e la Fondazione Stella Maris IRCCS di Calambrone (PI);
- definire specifici indirizzi perché le Aziende Sanitarie di Potenza - ASP e di Matera - ASM possano stipulare accordi e protocolli operativi con la Fondazione Stella Maris IRCCS di Calambrone (PI);

RITENUTO di stabilire i principi generali, a base delle attività della Fondazione Stella Maris IRCCS di Calambrone (PI), nonché di individuare:

- gli spazi di collaborazione sul versante assistenziale;
- gli spazi di collaborazione sul versante della formazione;
- gli spazi di collaborazione sul versante dello sviluppo delle competenze e conoscenze nel settore sanitario;

RAVVISATA pertanto la necessità di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata e la Fondazione Stella Maris IRCCS di Calambrone (PI) **Allegato n.1** alla presente deliberazione, unitamente agli allegati 1-A e 1-B in esso richiamati, di cui è parte integrante e sostanziale e che copre una durata temporale di cinque anni, che sostituisce in tutti gli effetti lo schema (*Allegato 1*) già approvato con la D.G.R. n.1114 del 28.7.2011;

RAVVISATA altresì la necessità di fornire alle Aziende Sanitarie di Potenza - ASP e di Matera - ASM gli indirizzi per sottoscrivere gli accordi aziendali attuativi del protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata e la Fondazione Stella Maris IRCCS di

Calambrone (PI), come riportati nell'*Allegato n.2*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce in tutti gli effetti le direttive (allegato 2) già approvate con la D.G.R. n.1114 del 28.07.2011;

PRESO ATTO, infine, che la spesa connessa all'attuazione del Protocollo d'Intesa non graverà su stanziamenti propri del bilancio regionale ma sul fondo sanitario regionale e precisamente a valere sui trasferimenti ordinari alle Aziende Sanitarie di cui al capitolo di bilancio U48020.

Tutto ciò premesso e considerato

**SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL RAMO E
AD UNANIMITÀ DI VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE;**

DELIBERA

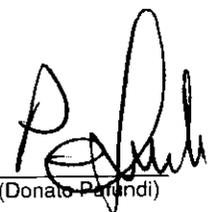
Per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **DI APPROVARE** lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Basilicata e la Fondazione Stella Maris IRCCS di Calambrone (PI), *Allegato n.1*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al fine di dare piena attuazione alla sperimentazione gestionale di cui alla D.G.R. n.920/2009, che sostituisce l'omologo Allegato n.1 di cui alla D.G.R. n.1114 del 28.07.2011;
2. **DI AUTORIZZARE** il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1 tra la Regione Basilicata e Fondazione Stella Maris IRCCS di Calambrone (PI);
3. **DI APPROVARE** altresì l'*Allegato n.2* alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, che definisce gli indirizzi alle Aziende Sanitarie di Potenza - ASP e di Matera - ASM per sottoscrivere gli accordi aziendali, attuativi del sopracitato protocollo d'intesa che sostituisce l'omologo Allegato n.2 di cui alla D.G.R. n.1114 del 28.07.2011;
4. **DI PRENDERE ATTO**, per quanto espresso in premessa, che le spese connesse al presente provvedimento non gravano sul bilancio regionale;

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRIGENTE GENERALE _____


(Donato Parondi)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA REGIONE BASILICATA

e

LA FONDAZIONE STELLA MARIS IRCCS di Calambrone
con sede legale in San Miniato (PI) alla Piazza Repubblica n.13

e

DIRETTIVE ALLE AZIENDE SANITARIE DI MATERA E DI POTENZA

Premesso e richiamato:

- il protocollo d'intenti tra la Regione, la disciolta Azienda Sanitaria n. 3 di Lagonegro, la disciolta Azienda Sanitaria n. 4 di Matera e la Fondazione Stella Maris IRCCS di Calambrone (PI) sottoscritto il 19 marzo 2007 avente ad oggetto la realizzazione di un rapporto di collaborazione per l'attivazione sul territorio regionale di servizi psichiatrici per bambini ed adolescenti;
- la D.G.R. n. 1416 del 17.10.2007 che ha approvato la proposta della disciolta ASL 3 di Lagonegro di istituzione a Chiaromonte di un servizio residenziale o semiresidenziale per persone con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva;
- l'art. 18 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20 con cui la Regione Basilicata ha autorizzato la disciolta Azienda Sanitaria n. 3 di Lagonegro e la disciolta Azienda Sanitaria n. 4 di Matera ad una sperimentazione gestionale con l'IRCCS Fondazione Stella Maris in materia di neuropsichiatria infantile nella forma associativa che sarebbe stata individuata dalla Giunta Regionale;
- la DGR n. 920 del 19.5.2009 con cui la Regione Basilicata ha approvato il progetto sanitario predisposto dalle disciolte Aziende Sanitarie di Lagonegro e di Matera, la forma giuridica della sperimentazione quale fondazione di partecipazione, nonché, con modificazioni, lo statuto della stessa e ha dato mandato all'Azienda Sanitaria di Potenza (subentrata alla disciolta ASL 3 di Lagonegro) ed all'Azienda Sanitaria di Matera (subentrata alla disciolta ASL 4 di Matera) di porre in essere quanto necessario per l'attuazione del progetto in questione;
- l'art. 71 della L.R. n. 42 del 30.12.2009 con cui sono stati fissati termini perentori alle Aziende Sanitarie per la messa a disposizione della costituita Fondazione di partecipazione delle necessarie risorse per l'avvio delle attività da disciplinare mediante atti convenzionali;
- l'Avvenuta costituzione della sperimentazione gestionale quale Fondazione di partecipazione denominata "Stella Maris Mediterraneo onlus" con atto notarile in data 18/11/2009 e
- il riconoscimento giuridico del 28/5/2010 della Prefettura di Matera;
- l'art. 14 della L.R. 16 aprile 2013 n. 7 che ha disposto la liquidazione della Fondazione Stella Maris Mediterraneo;
- che tale liquidazione è stata disposta nell'intento di realizzare il progetto sanitario approvato con la DGR n. 920 del 19.05.2009 e pertanto il diretto coinvolgimento della Fondazione "Stella Maris" IRCCS di Calambrone o di una sua partecipata rientra tra le azioni per l'attuazione del progetto medesimo;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Ritenuta la necessità di disciplinare il ruolo e le funzioni della predetta Fondazione all'interno del servizio sanitario regionale;

Tra

La Regione Basilicata

e

la **Fondazione Stella Maris IRCCS di Calambrone**, di seguito denominata **Fondazione**,

si concorda quanto segue:

1) FINALITÀ

Il presente protocollo regola i rapporti tra la Regione Basilicata e la Fondazione, che potrà avvalersi di altra struttura da essa partecipata, in attuazione dei provvedimenti regionali di cui sopra, finalizzati all'ulteriore qualificazione della rete regionale di neuropsichiatria infantile attraverso la realizzazione di un Centro di eccellenza articolato in più strutture che agiscono sinergicamente sul territorio regionale. La finalità specifica del presente protocollo è quello di individuare gli spazi di collaborazione sul versante assistenziale, della formazione e dello sviluppo delle competenze e delle conoscenze nel settore sanitario e di predisporre delle direttive alle due Aziende sanitarie regionali per la stipula dei relativi Accordi attuativi, di tale collaborazione.

2) PRINCIPI GENERALI

La Regione Basilicata e la Fondazione condividono i seguenti principi generali:

- la Fondazione, è parte concorrente e integrante del Servizio Sanitario Regionale, all'interno della programmazione dei servizi sanitari in ambito regionale;
- la Fondazione, decorso il primo biennio, d'intesa con La Regione, assume la titolarità di autorizzazione ed accreditamento sia dei servizi trasferiti in gestione dalle Aziende, sia dei nuovi servizi assistenziali previsti in attuazione della programmazione regionale;
- per le attività di ricovero ospedaliero, previste sul territorio dell'Azienda di Matera presso l'Ospedale Madonna delle Grazie, la Fondazione garantisce la funzione regionale di neuropsichiatria infantile;
- a seguito dell'assunzione di tale funzione da parte della Fondazione l'Azienda di Matera è impegnata ad utilizzare, per le attività assistenziali della propria Neuropsichiatria infantile, l'U.O. della Fondazione, e quest'ultima è impegnata a mettere a disposizione i propri posti letto ospedalieri per le attività assistenziali della Neuropsichiatria infantile della Azienda di Matera;
- tutte le attività della Fondazione sono svolte all'interno ed in coordinamento dei percorsi assistenziali che sono attivati dalle Aziende Sanitarie;
- per le finalità specifiche della sperimentazione, la Fondazione si impegna a garantire modalità di lavoro che siano improntate ai principi dell'eccellenza e dell'appropriatezza delle prestazioni, così come definite dagli Atti di programmazione della Regione, dalle principali linee guida del settore e dai principi riconosciuti come buona pratica assistenziale;
- per le attività ospedaliere ed extraospedaliere viene individuato, quale bacino ottimale, l'intero territorio regionale; a riguardo il presente protocollo stabilisce di seguito gli specifici spazi di collaborazione assistenziale nei termini del numero di accesso e livelli di attività in favore dei cittadini lucani;
- trattandosi di attività ospedaliere ed extraospedaliere improntate ad eccellenza ed appropriatezza, avendo quelle di natura ospedaliera la caratteristica di attività di alta specialità, visti i dati relativi alla migrazione dei pazienti assistiti nel settore specialistico a partire dalle regioni del sud, non viene posto alcun limite all'attività in favore di cittadini provenienti da territori extraregionali, fatti salvi accordi bilaterali specifici tra Regioni.

3) SPAZI DI COLLABORAZIONE SUL VERSANTE ASSISTENZIALE

La Fondazione gestisce i Presidi e svolge le attività assistenziali analiticamente descritte nell'*Allegato 1-A* che è parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa.

Oltre alle funzioni assistenziali sopradescritte in riferimento all'*Allegato 1-A*, la Fondazione, potendo contare su consolidati modelli specifici assistenziali di eccellenza in singoli sub-settori specialistici, già avviati e sperimentati con successo presso la sede di Calambrone, modelli replicabili sul territorio regionale, svolge una serie di funzioni assistenziali specifiche, quali:

- Centro di riferimento regionale ed interregionale per i disturbi dello spettro autistico;
- Centro di riferimento regionale per la diagnosi e terapia dei disturbi alimentari e del peso in età evolutiva;
- centro di alta specializzazione per le malattie genetiche di interesse neuropsichiatrico nell'infanzia e nell'adolescenza;
- centro di alta specializzazione per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi della condotta sociale in adolescenza e preadolescenza;
- centro di riferimento regionale ed interregionale per le malattie rare di interesse neuropsichiatrico in età evolutiva;

Il riconoscimento delle funzioni di riferimento regionale, svolte dalla Fondazione, avverrà secondo i criteri e le modalità previste dal Piano Sanitario Regionale (PSR) e dai relativi atti di attuazione ovvero nell'ambito delle modalità e dei percorsi definiti in ambito regionale dagli specifici atti regionali.

3a) le modalità di finanziamento

Nella fase a regime tutte le attività svolte a favore dei soggetti residenti sul territorio nazionale saranno remunerate, per le attività ambulatoriali e residenziali, secondo le modalità e gli importi del regime tariffario relative alle attività assistenziali determinate dalla Regione Basilicata, mentre per le attività di ricovero secondo il regime tariffario previsto a livello nazionale per la retribuzione della mobilità sanitaria interregionale.

Stante la natura di Centro di eccellenza, la Regione Basilicata si impegna, ove necessario, a riconoscere alla Fondazione, per quanto riguarda l'attività ospedaliera adeguati livelli tariffari che tengano comunque conto dei costi di struttura sostenuti dall'Azienda.

La Regione e la Fondazione danno atto che le fonti del finanziamento delle attività ospedaliere ed extraospedaliere sono quelle relative alla spesa storica già in essere per l'attività ospedaliera di neuropsichiatria infantile dell'Azienda di Matera e per l'attività extraospedaliera già in essere nell'Azienda di Potenza per le attività della Residenza DCA e del Centro di Riabilitazione alcolologica nel sito di Chiaromonte.

Lo sviluppo di ulteriori volumi di attività ospedaliera previste dal presente Protocollo d'Intesa verranno interamente finanziate dal recupero della mobilità sanitaria passiva interregionale già in carico al bilancio regionale e dall'attrazione di pazienti in mobilità attiva in provenienza dai territori extraregionali.

Pertanto, il finanziamento delle attività della Fondazione non produrrà alcun sostanziale aggravio sul bilancio corrente.

La remunerazione, nella fase a regime, avverrà con cadenza mensile a seguito di presentazione della necessaria documentazione relativa alle prestazioni sanitarie erogate.

3b) volumi di attività

Per quanto attiene alle attività di ricovero ospedaliero codice 33 (neuropsichiatria infantile) relativa a cittadini della Regione Basilicata, l'individuazione del numero di pazienti in età evolutiva necessitanti di tale prestazioni è stata già effettuata nel Progetto sanitario allegato alla DGR 920 del

19.5.2009 che istituiva la sperimentazione gestionale sulla base del disposto dell'art. 18 L.R. 20/2008, e al quale qui si rimanda. In tale Progetto si stima un fabbisogno per il ricovero neuropsichiatrico in età evolutiva pari a circa 400 bambini per anno.

L'Azienda Sanitaria di Matera mette a disposizione per le attività di ricovero n.8 posti letto in coerenza con la dotazione prevista dal piano integrato della salute 2012-2015 di cui alla DCR n.317 del 24.7.2012

La ripartizione tra ricovero ordinario e day hospital di tali posti letto verrà stabilita a livello di Accordo attuativo con l'Azienda Sanitaria di Matera, tenuto conto dei criteri per la massima appropriatezza stabiliti nelle linee guida del settore specialistico.

In merito all'utilizzo dello strumento del ricovero in day hospital la Fondazione si impegna a tenere comportamenti coerenti con le indicazioni regionali e nazionali in merito all'appropriatezza dell'utilizzo di tale strumento.

Le previsioni delle prestazioni relative ai ricoveri ospedalieri codice 33 per cittadini regionali si articoleranno, nel corso del triennio 2014-2016, secondo il seguente schema che tiene conto della circostanza che per l'anno 2014 l'attività avrà inizio, presumibilmente, nel corso del secondo semestre.

<i>Codice attività</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Codice 33	100	250	400

Per quanto attiene alle attività di riabilitazione extraospedaliera presso il sito di Chiaromonte riguardanti la Residenza DCA ed il Centro di Riabilitazione alcolologica si assumono i livelli di attività storici 2012.

La Fondazione si impegna a promuovere indirizzi e programmi per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza dei ricoveri d'intesa con l'ASM e l'ASP, anche istituendo insieme alle Aziende regionali un apposito tavolo tecnico, la cui istituzione e regolamentazione potrà essere prevista nell'ambito dell'Accordo attuativo con le Aziende Sanitarie territoriali.

4) SPAZI DI COLLABORAZIONE SUL VERSANTE DELLA FORMAZIONE

La Regione Basilicata, di concerto con le Aziende Sanitarie Regionali, si impegna a coinvolgere la Fondazione nel programma regionale di accreditamento per l'erogazione di eventi relativi all'educazione continua in medicina e si impegna a riconoscere nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e dei relativi procedimenti, la funzione di Centro regionale di formazione continua per la neuropsichiatria dell'età evolutiva.

La Fondazione contribuisce a definire e coordinare l'offerta formativa annuale nel settore specialistico della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza su tutto il territorio regionale.

Nella fase preliminare all'avvio delle attività relative alla sperimentazione gestionale, la Regione si impegna a garantire attraverso le Aziende Sanitarie, l'erogazione di un contributo finanziario *una tantum* entro il limite di 30.000,00 euro al fine della formazione speciale del personale per la sua riconversione in personale con funzioni di ricerca. L'erogazione è subordinata alla presentazione di un programma dettagliato di formazione sia per il personale di Chiaromonte sia per quello del sito di Matera.

5) SPAZI DI COLLABORAZIONE SUL VERSANTE DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E CONOSCENZE NEL SETTORE SANITARIO

La Fondazione, in quanto avente la finalità di produrre un'attività assistenziale di eccellenza e di alta specialità anche al fine di arrivare a richiedere il riconoscimento ministeriale di Istituto Scientifico, si impegna ad attivare programmi di ricerca nelle proprie strutture ospedaliere ed

extraospedaliere di cui al presente protocollo. Tali programmi dovranno privilegiare le attività di ricerca in rete.

La Fondazione, in coerenza con i propri fini istituzionali, tesi ad orientare la propria ricerca ad una ricaduta a breve sull'assistenza (ricerca traslazionale), mette a disposizione del sistema sanitario regionale tutte le conoscenze e competenze che costituiscono il risultato di tale ricerca. A tale riguardo potranno essere attivati progetti specifici di sviluppo dell'attività territoriale.

In particolare, la Fondazione s'impegna a tenere in evidenza nella propria progettazione di ricerca, le possibili ricadute sullo sviluppo dei percorsi assistenziali, sia sotto il profilo della prevenzione, sia sotto quello dell'attività di screening e follow-up oltretutto per gli interventi specializzati nell'ambito di riferimento.

La Regione individua la Fondazione come uno dei soggetti della rete della ricerca regionale e, dunque, possibile destinataria dei relativi finanziamenti.

La Fondazione potrà collaborare con l'Osservatorio epidemiologico regionale, attraverso specifici programmi ed accordi, alla definizione quantitativa e qualitativa del bisogno assistenziale nel settore di competenza.

6) COMITATO ETICO

Per quanto riguarda le sperimentazioni cliniche, nonché gli studi osservazionali, si fa riferimento al comitato etico regionale.

7) FASE TRANSITORIA ED AVVIO DELL'ATTIVITA'

Il presente Protocollo d'Intesa regola i rapporti con la Fondazione a regime di attività. Al fine di ottimizzare il percorso di raggiungimento di tale regime le Parti convengono di individuare un primo periodo transitorio triennale distinto in due fasi: una prima fase della durata di due anni in cui la titolarità autorizzativa e di accreditamento dei Servizi assistenziali rimane in capo alle due Aziende sanitarie regionali ed una seconda fase, da attuarsi nel corso del terzo anno, previa valutazione reciproca dello stato di attuazione del progetto, in cui tali titolarità potranno essere trasferite alla Fondazione (o ad una sua partecipata).

Prima fase: La Fondazione darà attuazione a quanto previsto dal piano di attività (*Allegato n. 1-B*) per ciascuna annualità.

A tal fine le Aziende Sanitarie erogano alla Fondazione una quota di anticipazione a cadenza trimestrale, sulla base dei costi annuali previsti dal piano di attività, per far fronte agli oneri relativi all'assunzione del personale necessario all'incremento delle attività, per la formazione del personale già in carico alle Aziende Sanitarie e per le spese generali.

La Fondazione produrrà alle aziende una rendicontazione dei costi sostenuti con cadenza semestrale.

Il costo dell'attività di ricerca, previsto dal piano di attività, potrà essere finanziato con appositi fondi del Bilancio regionale.

L'attività del personale con contratto di ricerca dovrà svolgersi presso le strutture sanitarie regionali interessate dal presente protocollo.

Il Centro di Chiaromonte continuerà la sua attività secondo gli attuali livelli di produttività; l'attività di fase acuta presso l'Ospedale di S. Maria della Grazie di Matera prevede un possibile sviluppo fino a 20 posti letto, nel rispetto della dotazione complessiva aziendale prevista dal piano integrato della salute 2012-2015 di cui alla DCR n.317 del 24.7.2012, secondo il seguente schema previsionale:

Anno	Previsione attivazione p.l.(*)
2014	6 p.l. RO + 2 p.l. DH
2015	10 p.l. RO + 6 p.l. DH
2016	12 p.l. RO + 8 p.l. DH

(*) la ripartizione tra RO e DH potrà essere rimodulata in base all'analisi dell'attività svolta ed è comprensiva di attività ambulatoriale ospedaliera

Seconda fase: alla fine del primo biennio di attività il gruppo regionale di indirizzo e valutazione, di cui al successivo punto 9), composto da Regione, Aziende territoriali e Fondazione, in base all'analisi congiunta dei risultati, valuterà il trasferimento definitivo della titolarità autorizzativa e di accreditamento dei servizi alla Fondazione, come previsto a regime dal presente Protocollo d'Intesa.

In parallelo alle attività extraospedaliere verrà sviluppata la progettazione e la successiva attuazione, presso il presidio di Chiaromonte di una residenza terapeutico-riabilitativa dedicata a soggetti autistici in età evolutiva, così come già previsto da precedenti atti regionali (DGR 1416/2007).

8) ALTRE ATTIVITA' SPECIALISTICHE DI SETTORE

Potranno essere attivate ulteriori attività nel settore specialistico della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza sulla base di progetti specifici messi a punto e condivisi dalle Aziende territoriali.

9) GRUPPO REGIONALE DI INDIRIZZO E VALUTAZIONE

È istituito un gruppo regionale di indirizzo e valutazione delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa presso il competente Assessorato regionale. Il Gruppo è composto di rappresentanti della Regione, delle due Aziende territoriali e della Fondazione. Il gruppo ha competenza anche per l'indirizzo e valutazione della richiesta del riconoscimento del carattere scientifico di cui al successivo paragrafo.

10) RICONOSCIMENTO DEL CARATTERE SCIENTIFICO

La Regione Basilicata assicura il sostegno e l'attiva promozione della successiva richiesta di riconoscimento del carattere scientifico (IRCCS) delle sedi in Basilicata della Fondazione, previa valutazione della sussistenza dei relativi requisiti.

11) DURATA DEL PROTOCOLLO E DISAPPLICAZIONI

Il presente Protocollo d'Intesa comprensivo dell'*Allegato n.1-A "Presidi e attività della Fondazione"*, dell'*Allegato n.1-B "Piano di attività"* e dell'*Allegato n.2 "Indirizzi per la sottoscrizione di Accordi aziendali attuativi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Basilicata e la Fondazione IRCCS STELLA MARIS"* e che ne formano parte integrante e sostanziale, ha durata quinquennale.

Esso potrà essere prorogato per successive annualità e potrà essere aggiornato a richiesta di una delle parti.

Potenza,.....

Regione Basilicata
Il Presidente

Fondazione Stella Maris IRCCS
Il Presidente

PRESIDI E ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Presidio	CHIAROMONTE
Sede	Chiaromonte (PZ)
1)	
Tipologia	Residenza per Disturbi alimentari ed ambulatorio riabilitativo
Disabilità trattate	Disturbi del comportamento alimentare
n. posti letto	n.20
2)	
Tipologia	Centro di Riabilitazione alcolica ed ambulatorio riabilitativo
Disabilità trattate	Dipendenze alcoliche
n. posti letto	n.20
3)	
Tipologia	Residenza per Disturbi Autistici in Età Evolutiva ed ambulatorio riabilitativo
Disabilità trattate	Disturbi dello spettro autistico
n. posti letto	n.16

Presidio	MATERA
Sede	Matera
Tipologia	Ricovero per acuti ed attività ambulatoriale specialistica e di diagnostica
n. posti letto	n.8 con incremento fino a n.20 posti letto
disciplina	Codice 33
disciplina	Neurochimica e neurogenetica

PIANO DI ATTIVITA' PER BIENNIO TRANSITORIO

PRIMO ANNO		
	AZIONI	LIVELLO DI ATTIVITA'
1	Accordo attuativo con la Aziende per la definizione del personale già in carico da mettere a disposizione, delle prestazioni a supporto, delle modalità di finanziamento	6 p.l. RO + 2p.l. DH
1	Reperimento e selezione del personale per sede Matera. Trattasi di personale aggiuntivo rispetto a quello messo a disposizione dall'Azienda territoriale. La tipologia è professionale è precisata dopo la verifica di quello già in carico. Questo personale insieme a quello già in carico alla Azienda preselezionato deve sostenere la produzione efficiente su 6 posti di RO e 2 posti di DH	
2	Formazione del personale mediante uno stage di 15 gg a Calambrone + interventi in sede	
3	Approntamento dei locali nell'Ospedale di Matera - servizi generali - (a cura ASM)	
3	Convegno nazionale su ricerca ed assistenza in neuropsichiatria infantile (informazione al sistema per lancio servizio)	

COSTI PRIMO ANNO: 719.380,46 euro

- 409.390,46 euro per personale di nuova acquisizione (2 psicologi, 6 infermieri, 3 educatori professionali.)(*)

PERSONALE	Numero	Costo unitario	totale
Psicologi	2	51.644,65	103.289,30
Infermieri	6	34.215,04	205.290,24
Unità personale valutativo-riabilitativo	3	33.603,64	100.810,92
		Sommano	409.390,46

- 199.990,00 euro per contratti di ricerca (sulle due sedi)(**)

CONTRATTI DI RICERCA	Numero	Costo unitario	Totale
Tipologia	7	28.570,00	199.990,00

- 40.000,00 euro per piccole attrezzature per ricerca, strumenti testologici, acquisto libri

Descrizione	Importo
Acquisto sistema ADM per scoring della Child BehaviorCheckList:	2.000,00
ADOS, ADI, CASD, KADI, SCQ, SensoryProfile:	5.000,00
Scale Griffiths, Leiter e WISC-IV:	4.000,00
SISTEMA DI EYETRACKING:	25.000,00
Implementazione biblioteca (libri specialistici)	4.000,00
Sommano	40.000,00

- 35.000,00 euro per direzione scientifica
- 20.000,00 euro formazione in loco (sulle due sedi), stage a Calambrone x 15 gg., Convegno nazionale
- 10.000,00 euro spostamenti e missioni
- 5.000,00 euro spese tipografiche

()*: i profili sono stati individuati a livello previsionale d'intesa col responsabile di struttura di Matera e potranno in parte essere modificati in base alle esigenze verificate nella fase di attuazione. Tale personale, valorizzato in base al CCNL Sanità privata, è aggiuntivo rispetto a quello messo a disposizione delle due Aziende, sotto specificato per la sede di Matera.

*(**)*: Il numero e l'entità dei contratti di ricerca è variabile in base al nominativo concreto che andrà ad individuarsi. Il numero di contratti ed il costo unitario non è infatti precisabile. Infatti, il contratto di ricerca non è riferibile a dei costi ufficiali di un CCNL e la remunerazione del singolo è relativa alla sua capacità di attrazione di fondi ovvero al pedigree curriculare. A riguardo si cercherà di reperire un ricercatore di forte attrattività internazionale che quindi potrebbe assorbire pressoché l'intera somma. Diversamente, o anche in parte, potrà pensarsi a dei giovani ricercatori da formare nel tempo. In questo caso il costo medio del relativo contratto a progetto può essere valutato intorno ai 28.570,00 euro. Dunque, il numero di unità per contratti di ricerca possono variare da circa 2 ad un massimo di 7. Questa ricerca potrà essere fatta solo dopo gli accordi attuativi, cioè in una fase operativa.

SECONDO ANNO		
	AZIONI	LIVELLO DI ATTIVITA'
1	Incremento personale per ulteriore produttività	10 p.l. RO + 6 p.l. DH >12 p.l. RO + 8 p.l. DH

COSTI SECONDO ANNO: 1.002.512,07 Euro

- Costi primo anno **719.380,46 euro (***)**
- Costi incremento personale **283.131,61 euro (****)**

PERSONALE	Numero	Costo unitario	totale
Medici	2	65.338,02	130.676,04
Psicologo	1	51.644,65	51.644,65
Unità di personale valutativo-riabilitativo	3	33.603,64	100.810,92
		Somma	283.131,61

Il personale assunto svolgerà funzioni di ricerca per una percentuale tra il 30 ed il 50%.

Al fine dello svolgimento dell'attività le due Aziende metteranno a disposizione una quota di personale già in carico al servizio (per struttura di Matera 50% primario, 4 medici, 3-4 personale di riabilitazione) ed i servizi generali di supporto.

*(***)*: i costi per la formazione, l'acquisto di batterie di test psicologici, l'aggiornamento bibliografico, l'acquisto attrezzature e l'acquisto del sistema automatico di scoring non costituiscono una tantum ma sono rinnovati anche per il secondo anno, naturalmente per beni e servizi diversi dal primo anno. Il dettaglio dei singoli acquisti verrà predisposto nella seconda metà del primo anno di attività.

*(****)*: due medici, uno psicologo, 3 unità personale valutativo-riabilitativo; questo personale dovrà essere attentamente rivalutato al termine del primo anno dinnanzi all'effettiva tipologia di produzione nei percorsi assistenziali.

ALLEGATO 2

Indirizzi per la sottoscrizione di Accordi aziendali attuativi del Protocollo d'Intesa tra la

REGIONE BASILICATA

e la

FONDAZIONE STELLA MARIS IRCCS (nel seguito fondazione)

Per l'attuazione delle attività di cui alla fase transitoria prevista al punto 7 del Protocollo d'Intesa le due Aziende territoriali competenti sottoscrivono entro 90 giorni con la Fondazione Accordi specifici per tutti gli aspetti necessari, anche in tema di impiego della quantità e qualità del personale dipendente specifico del settore da mettere a disposizione.

Successivamente, laddove si dovesse procedere con la fase a regime, la Fondazione stipula con le Aziende Sanitarie di Matera e Potenza accordi, per lo svolgimento dell'attività a regime, secondo i seguenti criteri:

1. Tra l'Azienda Sanitaria di Matera e Fondazione per disciplinare:

- La descrizione quantitativa e qualitativa delle attività per il ricovero di fase acuta relative alla funzione regionale;
- La definizione e la gestione del debito informativo verso i livelli sovraordinati;
- Le modalità di trasferimento delle attività già in essere di ricovero di fase acuta di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Le modalità di impiego del personale già in carico all'Azienda nel settore specifico e della sua remunerazione a rimborso, in attesa di specifiche e ulteriori disposizioni regionali;
- Le modalità di trasferimento ed uso di spazi all'interno dell'Ospedale di Matera e/o di eventuali attrezzature;
- Le modalità di fruizione di attività laboratoristica, strumentale e consulenziale necessaria all'espletamento dei percorsi assistenziali di ricovero di fase acuta relativi alla funzione regionale;
- La previsione di un organismo paritetico incaricato di effettuare il monitoraggio dell'appropriatezza dell'attività assistenziale di Neuropsichiatria Infantile di ricovero e ambulatoriale. Ai lavori di detto organismo partecipa anche un rappresentante dell'ASP;
- I rapporti economico-finanziari, con riferimento a:
 - quelli tra il Servizio sanitario regionale e la Fondazione per lo svolgimento della funzione regionale;
 - i rapporti economici per lo scambio di servizi;
 - i rapporti economici per le attività specialistiche ambulatoriali;
 - le modalità di remunerazione per anticipazione mensile e per la consuntivazione;
- La previsione di possibili collaborazioni sull'attività di ricerca e di formazione.

2. Tra l'Azienda Sanitaria di Potenza e Fondazione per disciplinare:

- La descrizione quantitativa e qualitativa delle attività;
- La definizione e la gestione del debito informativo verso i livelli sovraordinati;
- Le modalità di trasferimento delle attività già in essere di riabilitazione;
- Le modalità di impiego del personale già in carico all'Azienda nel settore specifico e della sua remunerazione a rimborso, in attesa di specifiche e ulteriori disposizioni regionali;
- Le modalità di trasferimento ed uso delle strutture di Chiaromonte e/o di eventuali attrezzature;
- Le modalità di fruizione di attività laboratoristica, strumentale e consulenziale necessaria all'espletamento dei percorsi assistenziali riabilitativi;
- I rapporti economico-finanziari, con riferimento a:

P

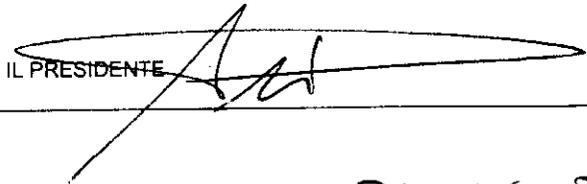
- quelli tra il Servizio sanitario regionale e la Fondazione per lo svolgimento delle attività riabilitative previste;
- i rapporti economici per lo scambio di servizi;
- i rapporti economici per le attività specialistiche ambulatoriali;
- le modalità di remunerazione dell'attività.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 24-06-2014
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

